

variazioni, che si sono dalla *Fuoco* vedute ; ed egli con rigida esattezza spicca in alto i passi più arditi e ricerchi. Pochi ballerini, anche di maggior grido, hanno il brio della sua gamba ; e l' uno e l' altra sono danzatori finiti.

I *Marzi*, quanto a' teatri, invertirono le stagioni : hanno fatto il Carnovale in autunno, e, chi non può goderla, può lasciar la campagna.

XXXIV.

GRAN TEATRO LA FENICE. — LA GIOVANNA DI GUZMAN, DEL VERDI ; COL BALLETO, LA ROSIERA, DEL CASATI (*).

La *Giovanna di Guzman*, come ognun sa, non fu scritta per noi. Il maestro la compose pel teatro francese e dovette acconciarsi a' suoi gusti ; quindi quella diversità di forme e di stile, che la separa dalle altre sue opere. Il bello c'è, ma d' un genere differente, e, per noi, conviene talora studiarlo ; benchè qua e là, in alcune vaghissime melodie, campeggi tutto l' entusiasmo italiano.

(*) Gazzetta dell' 8 novembre 1856.